



(/)

Imperia. Con un video cerca la mamma biologica: "Grazie per avermi messa al mondo"

A.Ma. mercoledì 8 giugno 2022

24enne racconta la sua storia su TikTok: partorita in segreto da una 15enne, adottata da una famiglia piena di amore, ora vorrebbe sapere di più sulla sua storia

0:00 / 2:59



Ventiquattro anni di amore, nella famiglia che sente sua e che l'ha ricolmata di affetto e di felicità, ma "con tante domande dentro". Così **Maria Elena Lombardo ha deciso di rivolgersi alla donna che l'ha partorita, nascondendo a tutti la sua gravidanza e poi lasciandola al sicuro in ospedale, con un video su Tik Tok.**

Fondamentalmente si tratta di un "grazie".



"Voglio fare questo video per ringraziare la persona che mi ha messo al mondo. Era il 12 dicembre del 1997, quando nascevo a Imperia. A gennaio finalmente sono stata adottata da una famiglia meravigliosa: mia mamma e mio papà mi hanno dato tutto l'amore, che un bimbo può desiderare nella vita e non li ringrazierò mai abbastanza...".

La legge del parto in anonimato tutela la scelta della donna, ma nello stesso tempo dà la possibilità al figlio, dopo i 25 anni, di richiedere l'accesso agli atti della sua nascita. Se la puerpera ha esplicitamente rifiutato di poter essere contattata in futuro, la ricerca si interrompe.

Maria Elena ha voluto usare un altro tipo di approccio, quello dei social, per rintracciare la madre (sempre che lei voglia essere rintracciata): "La vorrei conoscere per parlarle, ma niente di più - spiega -. Non ho intenzione di intraprendere un rapporto: se non se la sente: la capisco. Io ho la mia famiglia, la mia mamma e il mio papà, non mi manca niente. Conoscerla sarebbe solo quel pezzo in più del puzzle mancante della mia vita".

In realtà qualche pezzo della sua storia Maria Elena l'ha già messo insieme: grazie a una infermiera dalla memoria lunga, ha saputo che proprio nel periodo della sua nascita una 15enne "venne in ospedale di nascosto dai genitori - racconta nel video - perché appunto ha scoperto di essere incinta. **Una bambina di 15 anni alla quale più volte è stato proposto di abortire, perché quella era la strada più semplice, ma lei ha sempre rifiutato. Il giorno del parto disse ai genitori che era stata ricoverata in ospedale per un malore, quando in realtà mi stava dando alla luce**".

Maria Elena si interroga sull'esistenza di un fratello o di una sorella, su chi può condividere i suoi stessi lineamenti. Ma al di là di quel che dice la giovane sul video (forse la madre preferisce conservare il suo anonimato, ed è nel suo diritto) resta un bel messaggio: oltre la scorciatoia dell'aborto, la scelta più "facile" e insieme più drammatica, c'è una vita umana fiorita nell'amore. Anzi, nel doppio amore: di chi ha scelto di metterla al mondo, e di chi l'ha accolta come figlia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

